

LAURA ARRIGHETTI

Dopo la rapina alla storica farmacia Terni di via Monte Grappa, torna alla ribalta il problema della sicurezza nella zona del Sentierone e del Quadriportico, nel cuore di città bassa.

Una delle titolari del presidio sanitario finito nel mirino dei malviventi ha infatti denunciato una situazione di degrado in piazza Dante, di fronte alla Procura, che vedrebbe la presenza di persone poco raccomandabili e di clochard sotto i portici, soprattutto negli orari serali e notturni.

«Noi siamo stati presi di mira ben cinque volte - ha spiegato la farmacista - e in ogni episodio abbiamo vissuto attimi di terrore. Queste situazioni non dovrebbero accadere, ma, purtroppo, mancano presidi di controllo

nell'area. È una zona abbandonata perché offre vari punti favorevoli ai malintenzionati per nascondersi, è poco illuminata e, di conseguenza, poco frequentata. E per non parlare poi dei senz'altro che bivaccano vicino alle saracinesche dei negozi, creando non pochi disagi a noi commercianti».

Dopo la denuncia della titolare, la Lega Nord si è schierata a supporto dei commercianti, promettendo loro un incontro a breve: «Stiamo parlando di una situazione in continuo peggioramento - commenta il segretario cittadino Alberto Ribolla - che l'amministrazione comunale sta ignorando. Non si è infatti mossa per il bene di cittadini e commercianti, ma entro due settimane lo faremo noi, fissando con loro un incontro per racco-

gliere testimonianze e malesseri. In quell'area sicuramente manca una presenza di agenti della polizia locale e di forze dell'ordine e, purtroppo, mancano anche i carabinieri di quartiere. L'assenza di agenti e militari, unita a una scarsa illuminazione, consente al degrado di espandersi sempre più. Inoltre, una serie di politiche controproducenti per il centro - come i parcheggi a pagamento la domenica - produrranno sempre meno passaggio in quella zona, con conseguen-

■ La Lega all'attacco: «Presto un incontro in zona per ascoltare il malessere della gente»



«Ora il Sentierone è più sicuro Piazza Dante buia e dimenticata»

Dopo la rapina in farmacia. I commercianti: «Sul lato principale in due anni qualcosa si è mosso. Ma oltre il Quadriportico poca luce e vigilanza, e potenziali nascondigli per malintenzionati»

ze che sono sotto gli occhi di tutti». Oltre alla politica, anche i commercianti si sono stretti attorno alla famiglia, ma assicurando che, al di là degli episodi, la vivibilità sul Sentierone sta lentamente migliorando: «Capisco i timori della signora e le sono vicino - ha sottolineato il presidente di Bergamo In-Centro Marco Recalcati - ma in questi ultimi due anni qualcosa si è mosso. Purtroppo episodi come le rapine potranno sempre accadere perché, evidentemente, manca un controllo del territorio più massiccio e mirato. Al Quadriportico, inoltre, una serie di barriere impediscono una corretta illuminazione e questo consente a qualcuno di ripararsi da occhi indiscreti soprattutto nelle fasce orarie notturne. La percezione di microcriminalità esiste,

ma credo di poter affermare che tutto sommato la situazione non sia così drammatica».

«Condivido il parere del presidente - conclude un altro commerciante che si affaccia sul Sentierone -. Sono dispiaciuto per quando capitato alla signora e sono sicuramente dalla sua parte. Io ho la fortuna di essere di fronte al Teatro Donizetti e la situazione qui sta lentamente migliorando rispetto ad anni fa. La farmacia purtroppo si trova su un angolo poco illuminato e di fronte a piazza Dante, dove invece ci sono una serie di difficoltà che rendono la zona decisamente meno sicura, anche se distante pochi metri dal mio negozio. Ovviamente c'è ancora molto da fare, noi siamo al lavoro per rendere più bello il centro e più attrattivo per tutti».

